

<b>Mittente</b>	Gradenigo Giorgio	<b>Destinatario</b>	Valier Agostino
<b>Data</b>	7/9/1591	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Venezia	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Quando Nostro Signore fu promosso a quella suprema dignità		
<b>Contenuto</b>	<p>Giorgio Gradenigo intende mostrare la propria gratitudine ad Agostino Valier, cardinale e vescovo di Verona. Gradenigo elenca le ragioni per cui è debitore di Valier, la principale delle quali sembra essere l'intercessione di questi [presumibilmente con papa Gregorio XIV] che ha fruttato il conseguimento del canonicato di Padova al figlio Agostino Gradenigo. Da ultimo, Gradenigo allega alla lettera un sonetto in omaggio al pontefice [Gregorio XIV]. [Si tratta del sonetto 'Sommo di Dio ministro, almo sostegno', contenuto nel volume Giorgio Gradenigo, 'Rime e lettere', a cura di Maria Teresa Acquaro Graziosi, Roma, Bonacci Editore, 1990, p. 81. Permane qualche dubbio intorno alla datazione della lettera: infatti la nomina di Agostino a canonico dovette aver luogo il 25 settembre 1591 (si veda Francesco Scipione Dondi dall'Orologio, 'Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova', Padova, Stamperia del Seminario, 1805, p. 98). La presente lettera è contenuta in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', Venezia, Compagnia Minima, 1600, II, pp. 91-92; Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', Venezia, Compagnia Minima, 1606, II, p. 112].</p>		
<b>Fonte</b>	Giorgio Gradenigo, Rime e lettere, a cura di Maria Teresa Acquaro Graziosi, Roma, Bonacci Editore, 1990, pp. 128-129.		
<b>Compilatore</b>	Sacchini Lorenzo		